

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

INTRODUZIONE

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA SONO:

COMMISSIONE EUROPEA	COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO
CONSIGLIO EUROPEO	COMITATO DELLE REGIONI
CONSIGLIO DEI MINISTRI	CORTE DI GIUSTIZIA
PARLAMENTO EUROPEO	CORTE DEI CONTI

LA STRUTTURA ISTITUZIONALE È COMPLESSA E RIFLETTE I VARI COMPROMESSI RAGGIUNTI NEL TEMPO TRA INTERESSI DIVERSI

LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA SONO IN CONTINUA EVOLUZIONE, A SEGUITO DEI SUCCESSIVI ALLARGAMENTI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

LA COMMISSIONE EUROPEA

PER **COMMISSIONE SI INTENDE IL COLLEGIO DEI COMMISSARI SCELTI OGNI 5 ANNI, PRESIDENTE INCLUSO, O L'INTERA ORGANIZZAZIONE COMPOSTA DAI FUNZIONARI**

ATTUALMENTE I COMMISSARI SONO 28, UNO PER OGNI STATO MEMBRO

IL TRATTATO DI LISBONA PREVEDE L'APPROVAZIONE DI TUTTI I COMMISSARI E DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DA PARTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

LA COMMISSIONE EUROPEA

**I COMMISSARI SONO SCELTI IN BASE AL LORO IMPEGNO EUROPEO
E SONO TENUTI AD AGIRE NELLA PIÙ COMPLETA INDIPENDENZA
DEI SINGOLI PAESI MEMBRI**

**LA COMMISSIONE È ORGANIZZATA PER DIREZIONI GENERALI
COME, PER ESEMPIO, LA DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI
ECONOMICI E FINANZIARI, LA DIREZIONE GENERALE COMMERCIO,
LA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
ECC.**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

LA COMMISSIONE EUROPEA

PER QUANTO RIGUARDA LE SUE FUNZIONI, LE PRINCIPALI SONO:

- **PROPORRE O PROMUOVERE L'INTERESSE GENERALE DELL'UNIONE E ADOTTARE LE INIZIATIVE APPROPRIATE A TAL FINE;**
- **RAPPRESENTARE L'UNIONE EUROPEA NEI NEGOZIATI COMMERCIALI;**
- **È RESPONSABILE DELLA PREPARAZIONE DEL PROGETTO ANNUALE DEL BILANCIO DELL'UNIONE E DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA GESTIONE DEI FONDI DELL'UNIONE;**
- **COME CUSTODE DEI TRATTATI PUÒ ESAMINARE CASI DI INDIVIDUI, ORGANIZZAZIONI O PAESI CHE ABBIANO VIOLATO I TRATTATI;**
- **PUÒ EMANARE RACCOMANDAZIONI E PARERI;**
- **PUBBLICA LIBRI BIANCHI E VERDI ALLO SCOPO DI APRIRE IL DIBATTITO SU UN ARGOMENTO**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

IL CONSIGLIO

IL **CONSIGLIO** ESERCITA INSIEME AL PARLAMENTO EUROPEO LA FUNZIONE LEGISLATIVA E LA FUNZIONE DI BILANCIO ED È COSTITUITO DAI 28 RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, PIÙ UN RAPPRESENTANTE DELLA COMMISSIONE

LA SUA COMPOSIZIONE VARIA A SECONDA DELLA MATERIA, PER ESEMPIO: C'È UN CONSIGLIO DI MINISTRI DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, UN CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA, UN CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'INTERNO, ECC.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

IL CONSIGLIO EUROPEO

IL CONSIGLIO EUROPEO È COMPOSTO DAI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DEGLI STATI MEMBRI, SVOLGE UN RUOLO SEMPRE PIÙ IMPORTANTE NEL FISSARE LE PRIORITÀ PER LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA E NEL RISOLVERE I CONTRASTI

CON IL TRATTATO DI LISBONA È STATO INOLTRE CREATO UN PRESIDENTE STABILE DEL CONSIGLIO EUROPEO, NONCHÉ UN ALTO RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE PER GLI AFFARI ESTERI E PER LA POLITICA DI SICUREZZA

PER IL CONSIGLIO EUROPEO, I PAESI MEMBRI SEGUONO TURNI SEMESTRALI DI PRESIDENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

IL CONSIGLIO EUROPEO

LA PRESIDENZA HA ASSUNTO UN CERTO RILIEVO E IL PAESE CHE LA ESERCITA PUÒ INFLUENZARE L'ORDINE DEL GIORNO E STABILIRE LE PRIORITÀ DELL'UNIONE EUROPEA PER SEI MESI

ONDE CONTRIBUIRE ALLA CONTINUITÀ E AIUTARE I PICCOLI PAESI, LO STATO MEMBRO CHE DETIENE LA PRESIDENZA VIENE ASSISTITO DAL SUO PREDECESSORE E DAL SUO SUCCESSORE IN QUEL RUOLO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

IL SISTEMA DI VOTAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO

IL CONSIGLIO PUÒ PRENDERE DECISIONI UTILIZZANDO UN SISTEMA DI VOTAZIONE BASATO SULLA MAGGIORANZA SEMPLICE, SULLA MAGGIORANZA QUALIFICATA O SULL'UNANIMITÀ

I TRATTATI INDICANO LA REGOLA DEL VOTO DA UTILIZZARE PER OGNI TIPO DI POLITICA ANCHE SE, GENERALMENTE, IL CONSIGLIO TENTA DI RAGGIUNGERE IL CONSENSO DI TUTTI I PAESI MEMBRI

DOPO IL NOVEMBRE 2014 È ENTRATO IN VIGORE IL SISTEMA DELLA DOPPIA MAGGIORANZA, PER CUI UNA DECISIONE A MAGGIORANZA QUALIFICATA DOVRÀ AVERE IL SOSTEGNO DEL 55% DEGLI STATI MEMBRI CHE RAPPRESENTINO ALMENO IL 65% DELLA POPOLAZIONE EUROPEA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

IL SISTEMA DI VOTAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO

IL CONSIGLIO DI IOANNINA PERMETTE AI PAESI RAPPRESENTANTI ALMENO I TRE QUARTI DELLA POPOLAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA O ALMENO I TRE QUARTI DEL NUMERO DI STATI MEMBRI NECESSARI A COSTITUIRE UNA MINORANZA DI BLOCCO, DI OPPORSI A UN VOTO FAVOREVOLE AD UN ATTO OTTENUTO DAL CONSIGLIO A MAGGIORANZA QUALIFICATA, ONDE POTER TROVARE UNA SOLUZIONE ENTRO UN TERMINE RAGIONEVOLE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

IL PARLAMENTO EUROPEO

TRADIZIONALE IL PARLAMENTO EUROPEO HA SVOLTO COMPITI SOPRATTUTTO CONSULTIVI DURANTE L'ITER LEGISLATIVO, ANCHE SE NEL CORSO DEGLI ANNI HA ACQUISITO UN CRESCENTE POTERE DECISIONALE

A PARTIRE DAL TRATTATO DI LISBONA, SIA IL PARLAMENTO EUROPEO CHE IL CONSIGLIO HANNO POTERI LEGISLATIVI ATTRAVERSO LA PROCEDURA DI CODECISIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

IL PARLAMENTO EUROPEO

IL PARLAMENTO EUROPEO VIENE ELETTO DIRETTAMENTE OGNI 5 ANNI, ED I SUOI PRINCIPALI POTERI SONO:

- POTERI LEGISLATIVI;**
- POTERI SUL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA;**
- LA PROCEDURA DI PARERE CONFORME, QUANDO DEBONO ESSERE ASSUNTE DECISIONI INTERNAZIONALI DI RILIEVO, IL PARLAMENTO APPROVA O RESPINGE IL TESTO LEGISLATIVO MA NON HA IL COMPITO DI MODIFICARLO;**
- CONTROLLO SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE**

CON IL TRATTATO DI LISBONA, I PARLAMENTI NAZIONALI RICEVONO DIRETTAMENTE LE PROPOSTE DI LEGGE DALL'UNIONE EUROPEA PER VALUTARE SE LEDANO O MENO LE PROPRIE COMPETENZE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO RAPPRESENTA I VARI GRUPPI ECONOMICI SOCIALI DELL'UNIONE EUROPEA, COME IMPRENDITORI E LAVORATORI, NONCHÉ INTERESSI VARI COME LIBERE PROFESSIONI, PICCOLE E MEDIE IMPRESE, ATTIVITÀ SPECIFICHE

È TENUTO AD ESPRIMERE PARERI SULLE INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE E DEL CONSIGLIO SU ALCUNE MATERIE DEFINITE DAI TRATTATI, MA ANCHE DI PROPRIA INIZIATIVA

LA SUA CAPACITÀ DI INFLUENZARE LE DECISIONI DELL'UNIONE EUROPEA È PIUTTOSTO LIMITATA E COMUNQUE INFERIORE A QUELLA PREVISTA DAL TRATTATO DI ROMA PERCHÉ PER QUANTO OBBLIGATORI I SUOI PARERI NON SONO VINCOLANTI PER IL PARLAMENTO E PER IL CONSIGLIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

IL COMITATO DELLE REGIONI

DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL TRATTATO DI MAASTRICHT, NEL 1993, VIGE IL PRECISO OBBLIGO DI CONSULTARE I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI E REGIONALI SULLE QUESTIONI CHE LI RIGUARDANO DIRETTAMENTE, ED ESPRIMERE PARERI SULLE PROPOSTE LEGISLATIVE CHE ABBIANO EFFETTI SULLE REGIONI, OLTRE CHE PARERI DI PROPRIA INIZIATIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

LA CORTE DI GIUSTIZIA

LA FUNZIONE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA È QUELLA DI DIRIMERE LE CONTROVERSIE RELATIVE ALL'INTERPRETAZIONE E APPLICAZIONE DEI TRATTATI, O INERENTI ALLA LEGISLAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

IN QUESTA ATTIVITÀ LA CORTE DI GIUSTIZIA È COADIUVATA DA UN TRIBUNALE DI PRIMO GRADO E DA UN TRIBUNALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA

LA CORTE DI GIUSTIZIA È COSTITUITA DA UN GIUDICE PER CIASCUN STATO MEMBRO E SI AVVALE DI 9 AVVOCATI GENERALI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

LA CORTE DEI CONTI

PIENAMENTE OPERATIVA DAL 1977, LA CORTE DI CONTI SVOLGE LE SEGUENTI FUNZIONI OPERATIVE:

- ESAMINARE LE DELIBERE E LE SPESE DI TUTTI GLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA;**
- ACCERTARE CHE LE ENTRATE SIANO STATE EFFETTIVAMENTE INCASSATE, CONTROLLARE CHE TUTTE LE SPESE SIANO STATE EFFETTUATE IN MANIERA LEGALE E REGOLARE, CHE LA GESTIONE FINANZIARIA SIA STATA CORRETTA;**
- RILASCIARE AL PARLAMENTO EUROPEO UNA DICHIARAZIONE CHE GARANTISCA L'AFFIDABILITÀ DEI CONTI, NONCHÉ LA LEGALITÀ E LA REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA
(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

LA FLESSIBILITÀ E LA COOPERAZIONE RAFFORZATA

CON IL CRESCERE DI NUMERO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA, E CON GLI ALLARGAMENTI SUCCESSIVI, È CRESCIUTA ANCHE LA COMPLESSITÀ DELL'UNIONE E, DI CONSEGUENZA, SI È FATTA STRADA L'IDEA DELLA NECESSITÀ DI UNA MAGGIORE FLESSIBILITÀ O DI UN'INTEGRAZIONE DIFFERENZIATA

LA COOPERAZIONE RAFFORZATA È UNA FORMA DI FLESSIBILITÀ PREVISTA DAI TRATTATI CHE PERMETTE AGLI STATI MEMBRI COINVOLTI DI USUFRUIRE DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA PER LE LORO INIZIATIVE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA

(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)

LA FLESSIBILITÀ E LA COOPERAZIONE RAFFORZATA

IL TRATTATO DI LISBONA RICHIEDE CHE LE COOPERAZIONI RAFFORZATE SIANO:

- INTESE A PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'UNIONE, A PROTEGGERE I SUOI INTERESSI E A RAFFORZARE IL SUO PROCESSO DI INTEGRAZIONE;**
- APERTE IN QUALSIASI MOMENTO A TUTTI GLI STATI MEMBRI;**
- AUTORIZZATI INIZIALMENTE DA UNA DECISIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO ALL'UNANIMITÀ;**
- CARATTERIZZATE DALLA PARTECIPAZIONE DI ALMENO 9 STATI MEMBRI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DECISIONALI DELL'UNIONE EUROPEA
(CAP. 3 LIBRO DI TESTO)**

LA FLESSIBILITÀ E LA COOPERAZIONE RAFFORZATA

**PRIMI ESEMPI DELL'UTILIZZO DELLA COOPERAZIONE RAFFORZATA
SONO STATI QUELLI DELLA LEGGE SUL DIVORZIO DEL GIUGNO
2010 E DEL BREVETTO UNICO EUROPEO DEL 2013**

**L'USO FINO AD ORA PIUTTOSTO LIMITATO DELLA COOPERAZIONE
RAFFORZATA È DOVUTA ALLA PRESENZA DI ALTRE FORME DI
FLESSIBILITÀ; ATTUALMENTE LA SFIDA CONSISTE NELLA RICERCA
DI UN ADEGUATO EQUILIBRIO TRA FLESSIBILITÀ E COESIONE**